



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico regionale per il Lazio



Istituto Tecnico Industriale "A. Pacinotti"
Istituto Tecnico Tecnologico - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
FONDI (LT) - Via Appia lato Itri, 75

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

PREMESSA

Il presente Protocollo si **propone di promuovere l'integrazione scolastica degli alunni stranieri**, facilitandone l'inserimento attraverso procedure di accoglienza e favorendone lo sviluppo formativo con attività di sostegno didattico, principalmente rivolte all'acquisizione della lingua italiana come L2. Il presente Protocollo è redatto in riferimento alla Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n.2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";

- alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse dal MIUR con nota n. 4233 del 19 febbraio 2014, in particolare al punto 2.3 "La gestione delle iscrizioni";
- alla Circolare Ministeriale 13 novembre 2019, prot. n.22994 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/2021".

FINALITA'

- agevolare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- dare sostegno agli alunni stranieri nella fase di adattamento, facilitarne l'inserimento e l'orientamento;
- entrare in relazione con le famiglie immigrate;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Intende inoltre illustrare una serie di modalità, con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico ed è un documento che deve essere condiviso e acquisito attraverso **la delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.**

Cod. Min.: LTTF09000X - C.F.: 90046130598 - Tel. 0771208080 - 0771512550
PEC: LTTF09000X@PEC.istruzione.it - e-mail: LTTF09000X@istruzione.it - Sito web: www.itisfondi.edu.it
Sede Aggregata: Via Selce Snc - SS. COSMA E DAMIANO - Cod. Min.: LTTF090011 - Tel./fax: 0771609230

I SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della Scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità.

L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta:

- Dal Dirigente Scolastico;
- Dal GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Dagli Uffici di Segreteria;
- Dai docenti che hanno alunni stranieri nel gruppo classe o sezione.

L'ACCOGLIENZA

La prima accoglienza è strutturata in due aree:

1. Amministrativa
2. Educativo-didattica

1. AREA AMMINISTRATIVA

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

L'incaricato delle iscrizioni si occupa di:

- Richiedere i documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni;
- Raccogliere le informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di origine e la sua biografia linguistica, eventuale conoscenza di una seconda Lingua e le lingue parlate in ambito domestico;
- Consegnare i moduli di iscrizione;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- Accertare la presenza dei **documenti anagrafici** (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), **sanitari** (vaccinazioni obbligatorie. Nel caso ne siano sprovvisti, gli alunni vanno iscritti ugualmente; sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e **scolastici** (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati);
- Informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola, consegnando, se possibile, documentazione bilingue (ad esempio il Piano dell'offerta formativa);

Il primo incontro con i genitori stranieri potrà coinvolgere anche il Dirigente Scolastico e Referente del GLI.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per:

- il passaggio chiaro ed efficace delle informazioni alla famiglia straniera;
- la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui inserirlo, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

È importante infatti che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e per attivare specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

2. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Dirigente Scolastico, dopo aver raccolto le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute e

dopo aver considerato l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, individua la classe e la sezione in cui inserire l'alunno. In questa scelta possono essere, eventualmente, coinvolti e consultati i genitori degli allievi stranieri e quelli del gruppo classe che li accoglierà

Il DPR n.394/1999 e la C.M. n.24/2006 sanciscono alcuni principi e indicano le modalità di inserimento. In particolare la C.M. N°93/2006 ribadisce che

“L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico... I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo... che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione”. (**MIUR- LINEE**

GUIDA)

Pertanto se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente. L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- e) del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione (es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza).

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:

- il numero degli allievi per classe: per cui verrà inserito in quella meno numerosa;
- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi (ciò per dare a tutte le classe l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture e per facilitare l'integrazione con il gruppo classe);
- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

CORSO ITALIANO L2

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E VALUTAZIONE

Il primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato sarà prioritariamente dedicato all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R.

394/ 1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere

realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Valutazione finale

Il Consiglio di classe, nell'esprimere una valutazione finale sul rendimento scolastico dell'alunno straniero di recente immigrazione e/o con limitata conoscenza della lingua italiana, prende in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso dell'allievo
- la regolare frequenza dei corsi di Italiano L2
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L2
- i risultati raggiunti nei percorsi disciplinari programmati
- la motivazione
- la partecipazione
- l'impegno
- i progressi conseguiti in relazione ai livelli di partenza
- le potenzialità di sviluppo formativo.

Progressi sia pur parziali vanno valutati positivamente, poiché, com'è noto, occorrono alcuni anni per conseguire quel livello di padronanza della lingua che viene definito l'Italiano dello studio. I risultati conseguiti nell'a. S. devono perciò essere considerati come una tappa di un percorso educativo in evoluzione, che necessita di tempi di apprendimento adeguati.

Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 11 settembre 2020

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 11 settembre 2020